

## Cultura

## Libri

## Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Salvatore Aloïse** della tv francotedesca Arte.

**Sergio Rizzo**  
**Potere assoluto**

*Solferino, 249 pagine, 17 euro*



Sono un centinaio, e quasi tutti sconosciuti, recita l'introduzione. Nelle pagine di *Potere assoluto* se ne citano i nomi e gli intrecci. Sono i consiglieri di stato, ovvero "i cento magistrati che comandano in Italia". Esaminano le leggi che regolano le nostre vite e decretano come applicarle. Promulgano sentenze che decidono destini di interi settori dell'economia. Il libro ricostruisce minuziosamente fatti e misfatti di una magistratura autoreferenziale, incurante delle regole. Capitoli interi elencano gli altri incarichi, oltre a quelli giudiziari, assunti come una sorta di prebenda. Sono nei gabinetti ministeriali, spesso anche più potenti dei ministri di turno. Nella giustizia sportiva determinano le giornate di squalifica ai campioni di calcio. Ma, in cima a tutto, eccoli negli arbitrati, un modo comodo per "arrotondare" con lucrose parcelle extra. Senza parlare di quelli che guadagnano insegnando in scuole di preparazione al concorso in magistratura. Sono la scheggia più intoccabile, quella più nascosta e potente della casta. Detto da chi, con Gian Antonio Stella, la parola "casta", riferita alla politica, l'ha usata per primo. "Se non si tocca questa roba", afferma Rizzo, "l'Italia non cambierà mai". Cominciare a conoscere queste cento persone è già un passo avanti.

## Svezia

## L'ansia climatica dei vichinghi

Secondo una nuova interpretazione, l'iscrizione incisa sulla famosa pietra di Rök fa riferimento a una catastrofe naturale

Tutti gli svedesi conoscono la pietra di Rök, una stele alta quattro metri che si trova nel villaggio da cui prende il nome, su cui è incisa quella che è ritenuta la più lunga iscrizione in lettere runiche al mondo. Si tratta di un'iscrizione in antico norreno che secondo l'interpretazione classica fa riferimento alle gesta di un re vichingo del sesto secolo. Nel 2021, quattro runologi hanno annunciato di aver decifrato il codice e uno di loro, Henrik Williams, ha pubblicato le loro conclusioni nel libro *Rökstenen och världens undergång av* (La pietra di Rök e la fine del mon-



La pietra di Rök

do). Secondo i ricercatori l'iscrizione fa invece riferimento a tre importanti eruzioni vulcaniche avvenute in Islanda tra il 536 e il 547 che avrebbero avuto un enorme impatto ambientale e climatico, in particolare nel nord della Svezia, portando gelo e carestia. Que-

sta interpretazione può indurre a riconsiderare il Ragnarök, l'apocalisse nordica, non come l'esito di una guerra tra divinità, ma come una descrizione di un evento naturale che aveva portato alla "morte e alla resurrezione del Sole". **Dagens Nyheter**

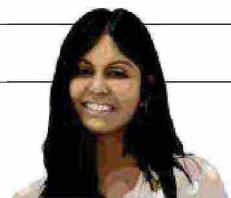
**Il libro Nadeesha Uyangoda**  
**L'ultimo taumaturgo**
**Paolo Pintacuda**  
**Jacu**

*Fazi, 152 pagine, 16 euro*

Scurovalle, 12 dicembre 1899: Vittoria, 22 anni, da poco vedova, dà alla luce un bambino prematuro, l'ultimo figlio del secolo. Secondo un'antica credenza popolare il bambino, Jacu, "avrebbe posseduto il dono di curare ogni malattia, con il nudo tocco delle mani". La sua vita è raccontata con l'espedito del narratore esterno che ne ricostruisce le vicende

attraverso testimonianze, documenti, scambi epistolari, in un ricco, sebbene lento, avvicinarsi di personaggi e guarigioni miracolose. Jacu cresce accolto dai paesani come un salvatore prima ancora che un neonato, e fin dall'inizio il suo destino è aggrovigliato con la leggenda e la realtà, il disprezzo e la stima. Ha davvero poteri taumaturgici o è solo un mistificatore? La ricerca della verità storica a tratti sembra sopraffare il piacere di raccontare una vicenda fine a

se stessa. Nel suo esordio letterario, Paolo Pintacuda, sceneggiatore nato a Bagheria nel 1974, si serve di una lingua classica, ricercata e molto raffinata, per annotare le cronache di una comunità antica, inserita tra le pieghe della superstizione e della malafede. Alle sue porte e al suo interno, una guerra. La prima guerra mondiale, che porterà Jacu al fronte, e quella interiore che lo accompagna fin da quando la madre Vittoria lo ha messo al mondo. ♦



I consigli  
della  
redazione**Karina Sainz Borgo**La custode  
Einaudi**Joan Didion**Idee fisse  
Il Saggiatore**Charles Burns**Labirinti vol. 2  
Coconino press

## Il romanzo

## Sotto i riflettori

**Sally Rooney****Dove sei, mondo bello**

Einaudi, 312 pagine, 20 euro

●●●●●

Il terzo libro di Sally Rooney è il primo a essere scritto sotto i riflettori dell'attesa, e si vede. Ci sono cose buone anche qui, di sicuro, ma il piacere puro non è all'ordine del giorno; è una sorta di *Essere Sally Rooney* che rischia di confondere i fan e lasciare freddi i detrattori. Il libro è incentrato sugli intrecci sessuali di una scrittrice premiata, Alice, e della sua vecchia compagna di università, Eileen, che compiono entrambe trent'anni. Dopo un periodo sfortunato a New York, Alice decide che non scriverà un altro libro, perché dedicarsi alla narrativa le sembra "volgare, decadente e persino epistemicamente violento" in un momento in cui dovremmo ridistribuire le risorse globali "e passare a un modello economico sostenibile". Questi pensieri, presentati senza ironia, forniscono un contesto inquieto per l'azione principale del romanzo, una storia d'amore a quattro. Eileen, impiegata in una rivista letteraria di Dublino, va a letto con la sua cotta d'infanzia, Simon, un consigliere politico; Alice, che ora vive al mare, s'innamora del suo amante occasionale conosciuto su Tinder, Felix, un magazziniere. Solo dopo che Alice invita Felix a Roma per il lancio del suo libro in Italia ("Sono ricca e famosa, ricordi?") la storia prende vita; lui è al centro di tutti i momenti migliori del romanzo, non ultimo quando Eileen e Simon finalmente fanno una visita a



ALBERTO CRISTOFARI (CONTRASTO)

Sally Rooney

lungo rimandata ad Alice per la prima volta da quando è tornata in Irlanda. Provocatore nato, Felix porta alla luce rancori sepolti e la sua presenza nel libro permette contrappunti maliziosi. Il motore narrativo è essenzialmente epistolare, con messaggi che generano ironia drammatica sotto forma di bozze non inviate e risposte contraddittorie a diversi destinatari. Se *Parlarne tra amici* era raccontato in prima persona e *Persone normali* rigorosamente in terza, qui la voce narrante è esterna. È questo il modo di Rooney di scrollarsi di dosso l'etichetta di "voce di una generazione"? Certamente, *Dove sei, mondo bello* è il suo libro più scomodo. Quando Alice si preoccupa del fatto che la narrativa ci fa dimenticare il "brutale sfruttamento della maggior parte della specie umana", è come se McDonald's insistesse nel mostrare ai clienti i filmati del mattatoio mentre mangiano i loro Big Mac.

**Anthony Cummins,**  
**The Guardian****Chelsea Hodson****Stanotte sono un'altra**Pidgin edizioni, 224 pagine,  
15 euro

●●●●●

Mentre lavorava da American Apparel, Chelsea Hodson ricevette in regalo un bikini nero a patto d'indossarlo in negozio. All'inizio era titubante, ma dopo un'ora si sentì in sintonia con "il battito del capitalismo", a suo agio nell'essere vista come un oggetto dai clienti. Se essere donna negli Stati Uniti significava svolgere un ruolo a beneficio degli altri, voleva almeno farlo con complicità. Questo breve aneddoto è contenuto in uno dei saggi lirici del suo libro d'esordio, *Stanotte sono un'altra*, dove disegna, per esempio, connessioni tra la sua carriera nella vendita al dettaglio, un video di YouTube di un uomo che parla con una spogliarellista del videogioco *Grand theft auto*, le performance di Marina Abramović, un libro di caccia degli anni trenta e un profilo che ha creato su un sito usato da lavoratrici del sesso. Molti dei saggi sono incentrati sui sentimenti di Chelsea Hodson sulla mercificazione del suo corpo e sulla sua trasformazione in oggetto. Le sue intuizioni sono sorprendenti, perché resiste all'impulso di moralizzare. La maggior parte di questi pezzi si muove tra scene della vita lavorativa di Hodson, momenti altamente drammatici delle sue imprese romantiche e citazioni di altri scrittori, tra cui Roland Barthes e Mary Ruefle. Hodson prova i ruoli come abiti, li abbandona e va avanti. Il suo stile rispecchia la vita online: veloce ed eterea. I saggi più forti della raccolta legano gli interessi teorici della scrittrice alle esperienze del suo passato, spesso della sua infanzia o degli anni trascorsi a

lavorare a Tucson. In queste pagine sentiamo tutto l'incantamento di vivere in un corpo. Meno toccanti sono i saggi che rimangono nel regno del cerebrale. Ma le sue lucide intuizioni, e lo stile affascinante, segnano una raccolta memorabile. **Maddie Crum,**  
**The Washington Post**

**Joyce Maynard****L'albero della nostra vita**

NN editore, 496 pagine, 20 euro

●●●●●

Leggere un romanzo familiare offre un metodo collaudato per fare i conti con la famiglia in cui siamo nati, un mezzo per misurare la nostra traiettoria accanto ai dilemmi di altri che navigano nei drammi familiari. Il romanzo di Joyce Maynard, ambientato negli anni settanta e ottanta, oscilla tra passato e presente. La sua vicenda si svolge sullo sfondo di quella parte di storia che ha colpito più immediatamente le vite private: il risveglio dell'identità, l'aids, la violenza contro le donne, il tradimento coniugale, l'era spaziale, l'alba di quella dei computer. *L'albero della nostra vita* racconta la storia di Eleanor, una scrittrice di libri per bambini, madre di tre figli, ex moglie di Cam. Il romanzo si apre con il ritorno della protagonista alla fattoria in cui un tempo viveva come madre e moglie, prima che la vita distruggesse la famiglia. L'occasione del ritorno è il matrimonio di Al, il primogenito di Eleanor, che è un uomo transgender. Il passato occupa la maggior parte dello spazio del romanzo, in cui Eleanor cresce, si sposa, divorzia e trova la sua strada passando per una serie di avvenimenti a dir poco tragici. Il ritmo è rapido e le vicende di questa famiglia fluttuante e sbruffona spingono avanti la storia. Dolore, ras-

## Cultura

## Libri

segnazione e una forte determinazione sono catturati nel tono serio e nitido della voce di Eleanor.

**Martha McPhee,**  
**The New York Times**

**Belén López Peiró**

**Perché tornavi ogni estate**

*La Nuova Frontiera, 144 pagine,*  
*14,90 euro*

●●●●●  
Come sente la violenza sessuale una ragazza abusata sistematicamente da uno zio fino all'età di sedici anni, nella casa di famiglia dove i suoi stessi genitori l'hanno mandata in vacanza ogni estate? E come può raccontare questa violenza in prima persona, trasformandola in materiale letterario? Belén López Peiró ha passato l'infanzia e l'adolescenza tra Buenos Aires e Santa Lucía, la città natale di sua madre: finita la scuola, preparava lo zaino e andava a casa degli zii e dei cugini. Lì lo zio poliziotto abusava di lei, sempre di notte, senza guardarla

negli occhi, fino a farle credere che il suo stesso corpo non fosse il suo. L'autrice, che è anche scrittrice e giornalista, costruisce una storia polifonica in cui i diversi punti di vista - quelli dei suoi parenti e dei medici, così come il suo - fanno da contrappunto, a turno, al resoconto del processo che affrontò quando fu in grado di difendersi. Siamo noi lettori, a questo punto, che non possiamo sfuggire: siamo obbligati a entrare nella sua pelle e a sentire. Un libro dal forte impatto.

**Verónica Abdala, Clarín**

**Marta Sanz**

**Piccole donne rosse**

*Sellerio, 408 pagine, 15 euro*

●●●●●  
Con *Piccole donne rosse*, Marta Sanz chiude il suo ciclo di romanzi con il detective Arturo Zarco. È un romanzo su una fossa comune ai tempi della guerra civile spagnola. C'è una donna, Paula Quiñones, già contratta in altri romanzi di questa serie, che cerca di loca-

lizzare queste tombe; c'è un hotel inquietante; c'è una famiglia sospettata di atrocità. C'è un informatore, c'è un crimine avvenuto qualche tempo prima. C'è il detective Arturo Zarco, l'ex marito di Paula, che è citato in questo romanzo ma non vi compare. Come fa Marta Sanz a trasformare tutto questo materiale umano e storico in un romanzo di alto livello estetico? Costruisce voci, quelle delle persone coinvolte nell'indagine di Paula; costruisce spazi concreti e mentali; decostruisce i discorsi che intersecano quelle voci, esponendo le zone oscure del romanzo. E, soprattutto, espone con drammatica lucidità la meccanica e la scrittura stessa del romanzo. Il suo fare diventa autocoscienza. Tutto porta allo smarrimento, alle biforcazioni. Come se ci dicesse che questo è l'unico modo per essere trasparenti nel raccontare una storia così terribilmente opaca.

**J. Ernesto Ayala-Dip, El País**

## Canada



**Sheila Heti**

**Pure colour**

*Knopf/Canada*

Per Dio questo mondo non è forse solo la brutta copia? Gioiose riflessioni filosofiche sull'arte, l'amore e le crisi esistenziali. Al centro Mira che ama Annie. Sheila Heti è nata a Toronto nel 1976.

**Margaret Atwood**

**Burning questions**

*McClelland & Stewart*

In questa esilarante raccolta di saggi, Atwood (Ottawa, 1939) rivolge il suo sguardo acuto a cinquanta domande scottanti, "dal debito pubblico alla crisi climatica alla libertà".

**Emily St. John Mandel**

**Sea of tranquillity**

*HarperCollins*

Un rompicapo misterioso sulla natura della realtà: per scoprire perché varie persone in tempi diversi hanno provato per qualche secondo la stessa sensazione, dobbiamo andare fino al 2400. Emily St. John Mandel è nata a Comox, nella Columbia Britannica, nel 1979.

**Eliza Reid**

**Secrets of the sprakkar**

*Simon & Schuster*

Reid (Ottawa, 1976), canadese sposata con il presidente islandese, dice che la sua patria adottiva è "il paese più bello del pianeta per le donne". *Sprakkar* in islandese antico significa "donne eccezionali".

**Maria Sepa**

*usalibri.blogspot.com*

## Non fiction Giuliano Milani

## Il passato negli alberi



**Valerie Trouet**

**Gli anelli della vita**

*Bollati Boringhieri, 282 pagine,*  
*24 euro*

Mentre gli storici cercano modi per studiare le interazioni tra l'uomo e l'ambiente, si moltiplicano le ricerche sugli archivi naturali: depositi di pollini, ghiacciai e altre tracce che ci fanno capire come sono cambiate le condizioni del nostro pianeta, a partire dal clima. Questo libro prende in esame gli anelli di crescita degli alberi. L'autrice, una studiosa belga che lavora in Ari-

zona, racconta come è nata la scienza che li studia, la dendrocronologia, e cosa ci ha permesso di capire. Con grande capacità divulgativa e senza saltare passaggi, spiega come si procede alla conta degli anelli, in che modo s'incrociano i dati ricavati da alberi viventi, morti, legno trovato nei siti archeologici e fossile, per ottenere indicazioni sulla temperatura terrestre passata che per certe zone permettono di risalire a più di diecimila anni fa. Il confronto di campioni e serie locali ha fatto sì che que-

sta disciplina giocasse un ruolo fondamentale per comprendere la natura eccezionale e la responsabilità umana del cambiamento climatico. Gli alberi poi sono stati un modello per altri materiali in lenta espansione (come le stalagmiti o i gusci di alcune conchiglie). Un po' autobiografia scientifica, un po' sintesi brillante, questo libro mostra bene come una tecnica di osservazione possa gettare nuova luce su cose molto diverse: da come si propagano gli incendi a perché è finito l'impero romano. ♦

## Ragazzi

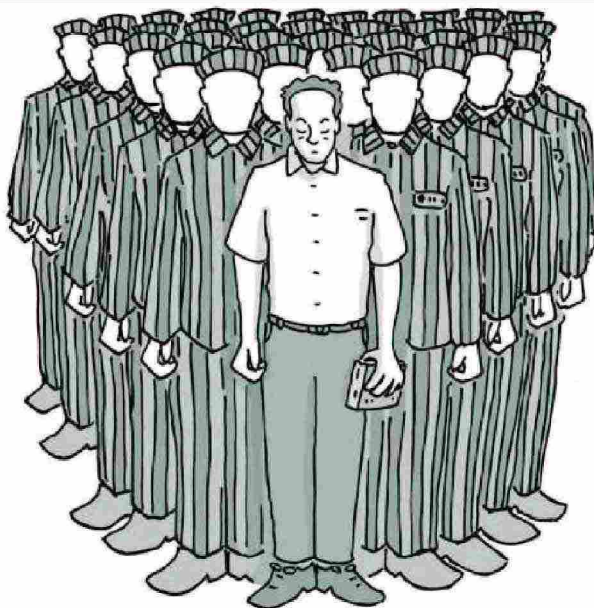
### Avventure interiori

**Kiran Millwood Hargrave**  
**Julia e lo squalo**

*Mondadori, 223 pagine, 17 euro*

Julia si presenta così: "Sono stata chiamata come mia nonna, che non ho mai conosciuto, e come un programma per computer che piace a papà. Ho dieci anni e duecentotré giorni". Già da questa presentazione, anche se Julia ammette fin da subito di amare le parole più dei numeri, capiamo di avere davanti una ragazza metodica. Lo è. Ma è anche una sognatrice. Vive i suoi sogni e di fatto vive le follie dei genitori. Il padre sta riparando un vecchio faro in una remota isola delle Shetland. La madre, biologa marina, è alla ricerca di uno misterioso squalo della Groenlandia. Da queste premesse ci aspettiamo avventure, strani incontri, bizzarrie. Siamo lì in trepida attesa che succeda qualcosa di straordinario. Ma in questo stupefacente romanzo sferzato dalle onde gelide di un mare nordico, le avventure sono quelle che compongono gli intricati sentieri dentro le anime dei protagonisti. C'è Julia; c'è una madre che per sua stessa ammissione va su e giù; un padre eccentrico, ma solido; e un amico del cuore, Kin, un ragazzo del luogo, che sarà il salvagente di Julia. Un romanzo che unisce il mistero del mare al mistero dell'animo umano. E ci parla di bullismo, salute mentale, affetti, amicizia con una levità che ha conquistato già molte persone in tutto il mondo.

**Igiaba Scego**



## Fumetti

### Biografia atipica

**Pietro Scarnera**  
**Una stella tranquilla. Ritratto sentimentale di Primo Levi**

*Cocconino press, 256 pagine, 22 euro*

La leggerezza con cui Pietro Scarnera ha composto questa atipica biografia del grande scrittore sopravvissuto ad Auschwitz va in senso contrario alla leggerezza contemporanea, se la intendiamo come vacuità, immaturità, inconsistenza interiore. Ed è opposta a una tendenza del fumetto d'autore contemporaneo, che abbonda in opere didattiche piatte, didascaliche, con un uso pesante e ridondante del testo nella tavola, visivamente prive di profondità e di empatia. Invece qui il segno è delicato, le immagini permettono di partecipare e l'insieme è avvolto da un sottile ma pervasivo onirismo. È quanto ba-

sta per giustificare la riedizione di questo titolo già uscito per Comma 22 e premiato al festival di Angoulême. Ma non conformandosi con facilità all'immediatezza del fumetto, altro fattore che limita tanta graphic novel didattica, Scarnera ha capito anche la forza intrinseca al segno grafico, come dimostrano alcune sequenze e il disegno di copertina, che ritraggono delle sculture in filo di rame dello scrittore. Il filo di rame diventa un segno grafico sottile e leggero che ha una sua poesia e una sua forza, specularmente a Primo Levi, che sembrava trarre forza dalla propria fragilità, come nota Marco Belpoliti nella prefazione. Una delle molte qualità di un'opera che sembra permeata dal pudore torinese che era proprio all'autore raccontato.

**Francesco Boille**

## Ricevuti

**Ferruccio Parazzoli**  
**Elefanti bianchi**

*Il Saggiatore, 712 pagine, 25 euro*

Un mosaico di racconti, romanzi, prose di viaggio in cui si alternano personaggi memorabili e luoghi letterari: dalla Milano di corso Buenos Aires alla Roma sede del papato e di trattorie popolari.

**Michele Rumiz**  
**La grotta al centro del mondo**

*Edt, 133 pagine, 12 euro*

Nel cuore della Turchia alla scoperta di antiche tradizioni gastronomiche che rischiano di sparire, con una riflessione sulla fine di una cultura rurale secolare schiacciata dai cambiamenti geopolitici.

**Toby Green**  
**Per un pugno di conchiglie**

*Einaudi, 645 pagine, 36 euro*

Indagine sulle connessioni economiche e commerciali che gli antichi regni dell'Africa occidentale avevano con il resto del mondo, dal trecento all'età moderna.

**Cristina Pacinotti**  
**Non ancora**

*Fandango, 272 pagine, 18 euro*

Romanzo ambientato a Parigi, il viaggio interiore di una ragazza perbene, alle prese con l'eterno dilemma tra amore e libertà.

**Lola Lafon**  
**Cadere**

*Edizioni e/o, 304 pagine, 18 euro*

Cléo ha tredici anni e il sogno di diventare ballerina. Un giorno una sinistra fondazione le offre una borsa di studio che si rivelerà una trappola sessuale.